

VENETO - Si è partiti per dimezzare i dirigenti, è finita con litigi, minacce di scontro fisico e un furioso lancio di... panini. Seduta movimentata, quella di ieri, nell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto alle prese con le nomine, non più rinviabili, dei dirigenti di settore, i cui incarichi erano scaduti lunedì scorso. Erano otto, l'obiettivo era ridurli a quattro ma

**CONSIGLIO REGIONALE VENETO**

**Lite con lancio di panini per la nomina dei nuovi dirigenti**

gli accordi sono stati più faticosi del previsto. E "faticosi" è un eufemismo, se è vero, come trapelato dai muri di palazzo Ferro Fini, che si è arrivati allo scontro tra Raffaele Grazia, ex Udc ora nel gruppo Futuro popolare, e Moreno Teso, pidiellino di area An. I due si sono

affrontati a muso duro, fino quasi ad arrivare fisicamente alle mani. Poi l'arma del duello sono stati i panini del buffet, che Teso avrebbe lanciato contro il collega. I presenti, presidente Clodovaldo Ruffato in testa, si sono prodigati per dividere i contendenti, che poco do-

po però avrebbero ripreso il violento battibecco. Alla fine, comunque, il compromesso è stato trovato: sei i dirigenti del Consiglio. Confermati Stefano Amadi (affari generali giuridici e amministrativi), Egidio Di Rienzo (attività ispettiva e vigilanza), Roberto Valente (rap-

porti e attività istituzionali) e Carlo Giachetti (assistenza legislativa); il Pd ha incassato l'avanzamento di competenze Claudio Rizzato. Conferma, ma con ridimensionamento, per Paola Rappo, già responsabile del Bilancio. Proprio su quest'ultima sarebbero sorti i maggiori attriti, con Grazia a sostenerne l'importanza e altri intenzionati a ridurne le mansioni.

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano on line

**NORDEST**

**L'APPUNTAMENTO**

TRIESTE - Via Bonomea 265 - ore 16. Conferenza «Cultura e razionalità contro la paura» promossa dalla Sissa. È prevista partecipazione ministro all'Integrazione, Cecile Kyenge

**IN AGENDA**

VENEZIA - Dorsoduro 2196 - ore 18. Si conclude workshop Wave 2013 sul destino di Porto Marghera con la cerimonia di premiazione dei progetti più amati nel mondo dell'architettura.

VENEZIA - Pescheria di Rialto - ore 19. Incontro «Beni comuni: dalla Costituzione alla tutela del nostro territorio» con Felice Casson e Stefano Rodotà.



**Immigrati, crisi a Nordest**

*La recessione colpisce l'integrazione: il Veneto scende dal quarto al tredicesimo posto, male anche il Friuli*

Dopo anni ai vertici nazionali per la capacità di integrare gli immigrati, il Nordest scivola pesantemente in classifica, perdendo posizioni sia nell'inserimento occupazionale che in quello sociale. È quanto emerge dal 9. rapporto del Cnel, reso noto ieri, che non fa però che fotografare coi numeri quanto si osservava empiricamente nella realtà. Ora in testa alla graduatoria ci sono rispettivamente Piemonte, Lombardia e Liguria, il Friuli Venezia Giulia scende dal terzo al quarto posto, il Trentino Alto Adige si colloca al nono (era al sesto) e il Veneto addirittura al tredicesimo (era al quarto). Ma per il Nord-Ovest non è proprio un trionfo, visto che il sorpasso avviene in discesa: praticamente in ogni zona del Paese, infatti, l'indice di inserimento mostra segni di sofferenza. Il Friuli raggiunge ora quota 60,8, dieci punti meno della precedente rilevazione (il Piemonte è solo a 62,8), in Trentino il decremento è stato di quattro punti e in Veneto di ben undici.

Per quanto riguarda la graduatoria delle province (guidata da Macerata con 66,4 punti) Udine è in testa a Nordest ma si colloca solo in 12sima posizione, seguito da Trento (23sima), Pordenone (27sima) e Treviso, che dalle alte sfere della classifica precipita al 28. posto. Trieste scende al 30simo, Vicenza al 34simo, Belluno al 39simo.

Nel Nordest le difficoltà di integrazione sono collegate soprattutto al calo occupazionale seguito alla crisi, ma finiscono per travolgere anche l'inserimento sociale, che si basa su indicatori quali l'accessibilità al mercato immobiliare, il livello di istruzione, la stabilità del soggiorno, il numero delle naturalizzazioni, la competenza linguistica e il radicamento. Ed è su questi aspetti che si concentra l'attenzione di don Bruno

Baratto, trevigiano, collaboratore del Dossier della Caritas, che pure non entra nel merito del rapporto non avendolo ancora approfondito. «Sul territorio registriamo da tempo molta più precarietà di qualche anno fa, quando si dava per scontato un

progressivo radicamento degli immigrati. Ora questo è decisamente rimesso in discussione: ma gli immigrati non ritornano a casa automaticamente, magari lasciano qui la famiglia e girano per l'Europa in cerca di lavoro, oppure restano qui e mandano mezza famiglia a casa loro».

Per il sociologo Daniele Marini, direttore della Fondazione Nord Est, è comunque essenzialmente il crollo dell'occupazionale a spiegare le difficoltà di integrazione degli immigrati: «Non è che il mondo del volontariato ha smesso di intervenire

su questi problemi, e per quanto riguarda l'integrazione sociale, va rilevato che dai sondaggi emerge che l'immigrazione non è più percepita dalla gente come il principale problema delle nostre terre. Ma il problema è che il lavoro non c'è, e a soffrire di più in questa fase sono le imprese meno strutturate, come le nostre, in particolare le piccole ditte individuali create negli anni scorsi proprio dagli immigrati».

S.F.

© riproduzione riservata

**Immigrazione, una nuova crisi a Nordest**

LA GRADUATORIA DELLE REGIONI COL PIÙ ALTO POTENZIALE DI INTEGRAZIONE

1 Piemonte	9 Trentino A.A.
2 Emilia Romagna	13 Veneto
3 Liguria	14 Lazio
4 Friuli V.G.	20 Calabria

LE PROVINCE COL PIÙ ALTO POTENZIALE DI INTEGRAZIONE

1 Macerata	39 Belluno
2 Mantova	40 Bolzano
12 Udine	50 Gorizia
23 Trento	60 Padova
27 Pordenone	72 Rovigo
28 Treviso	74 Verona
30 Trieste	92 Venezia
34 Vicenza	103 Foggia



centimetri.it

**IMMIGRAZIONE**

Bambini di origine straniera a Treviso, a lungo città leader nell'integrazione

Marini: in difficoltà molte aziende individuali create dagli stranieri



**APPELLO DELLA CEI**

**«Verso i migranti una nuova responsabilità politica»**

La Cei e Migrantes «invitano a non dimenticare nella stagione estiva, tempo anche di rinnovati sbarchi sulle coste italiane, l'appello di Papa Francesco a una nuova responsabilità verso i migranti», lanciato dal Papa nella sua visita a Lampedusa. «Le parole del Papa - spiega un comunicato del Cemi, la commissione episcopale per le migrazioni e di Migrantes - invitano a vincere l'indifferenza di fronte al cammino drammatico di tanti nostri fratelli. Un'indifferenza che è globale e che chiede anzitutto ai cristiani la globalizzazione della solidarietà».

In questi ultimi decenni l'Italia da Paese di emigrazione è diventata anche Paese di immigrazione, osservano i promotori del documento: «5 milioni di persone, di 200 nazionalità diverse, con esperienze religiose differenti hanno reso l'Italia un paese globale; come l'arrivo di 35 milioni di migranti in Europa l'hanno resa una «casa comune» per molte persone e famiglie. Questo nuovo volto dell'Italia e dell'Europa chiede una rinnovata responsabilità sociale e politica, perché l'incontro tra persone non generi ingiustizie, discriminazioni, morte, ma una nuova storia di convivenza civile».

*Amore all'Improvviso*

**Per Lui**  
Monica 43 infermiera. Si definisce al passo con i tempi e dinamica, curiosa e diretta. Per quanto riguarda le relazioni è abbastanza conservatrice, crede che fedeltà e impegno verso il partner siano indispensabili. Cerca un uomo del quale prendersi cura, affidabile e che non abbia paura di impegnarsi. Bionda occhi azzurri ...

**Maura 37 anni - Medico.** Si definisce altruista, non crede al fatto ma pensa che ognuno è artefice del proprio futuro, ha sempre messo le esigenze degli altri prima delle sue, ma ora la cosa che ritiene più importante è la sua felicità. Cerca un uomo che la ami per quello che è, che la rispetti e la faccia sentire importante. ...

**Per Lei**  
Emilio ciao. Ragazzi cerco una ragazza seria dolce e sensibile e che non sia volgare o bambina. Io ho 39 anni e cerco una ragazza molto seria da amare. Spero che arrivi l'amore perché io sono diverso da tutti, io cerco una donna da amare. Ciao un bacione ciao.

**Luigi 36.** Cerco una ragazza da sposare e creare una famiglia. Ho tanta voglia di amare e essere amato!!

Via del Cristo, 54/2  
Tel. 347 - 7739582  
Tel. 049 9815558  
Fax 049 9816516  
PADOVA